



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Rif. Ns prot. 2022.4446 del 17-02-2022

Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
va@PEC.mite.gov.it

Regione Basilicata
Dipartimento Ambiente ed Energia
Ufficio Urbanistica e Pianificazione Territoriale
ufficio.urbanistica@cert.regione.basilicata.it

Dipartimento Politiche Agricole e Forestali
Ufficio Foreste e Tutela del Territorio
ufficio.foreste.tutela.territorio@cert.regione.basilicata.it

Dipartimento Infrastrutture e Mobilità
Ufficio Difesa del Suolo
ufficio.difesa.suolo@cert.regione.basilicata.it

Ministero della cultura
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Basilicata
mbac-sabap-bas@mailcert.beniculturali.it

Provincia di Matera
Area 3 Ambiente e tutela del territorio
Servizio 7 Autorizzazione Unica Ambientale
Ufficio Ambiente
ambiente@cert.provincia.matera.it

p.c.

Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
compniec@pec.mite.gov.it

Sorgenia Renewables S.r.l.
sorgenia.renewables@legalmail.it

Ministero della cultura
Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio
Servizio V – Tutela del paesaggio
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Regione Basilicata
Dipartimento ambiente e energia
Ufficio compatibilità ambientale
ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

Provincia di Matera
provincia.matera@cert.ruparbasilicata.it
Comune di Ferrandina
comune.ferrandina.mt@cert.ruparbasilicata.it



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Comune di Salandra

comune.salandra@cert.ruparbasilicata.it

Comune di Garaguso

comune.garaguso@cert.ruparbasilicata.it

Oggetto: *[ID_VIP 7815]* - Istanza per il rilascio del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell'art.27 del d.lgs. 152/2006 relativa al progetto per la realizzazione di impianto eolico composto da 11 aerogeneratori nei comuni di Ferrandina e opere di connessione nei comuni di Salandra, San Mauro Forte e Garaguso ricadenti nella Provincia di Matera..
Proponente: Sorgenia Renewables S.r.l.

Con riferimento all'istanza in oggetto ed in riscontro alla nota prot. 19448 pervenuta in data 16/02/2022 da parte del Ministero della Transizione Ecologica, si ritiene opportuno preliminarmente precisare che:

- con l'approvazione del D.Lgs. 152/2006 "Codice dell'Ambiente" e s.m.i. è stata recepita la Direttiva quadro sulle acque (2000/60/CE) e si è provveduto a modificare l'impianto organizzativo ed istituzionale della legge n. 183/89, prevedendo l'istituzione dei distretti idrografici e la contestuale creazione delle Autorità di Bacino Distrettuali (artt. 63 e 64); in particolare, il territorio nazionale è stato suddiviso in 7 distretti idrografici tra i quali quello dell'Appennino Meridionale che comprende, peraltro, i bacini regionali della Basilicata;

- in particolare l'art. 63 del D.Lgs. n. 152/2006, sostituito integralmente dall'art. 51, comma 2, della legge 28 dicembre 2015, n. 22, ha istituito l'Autorità di Bacino Distrettuale in ciascun Distretto Idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale;

- in attuazione del comma 3 del citato art. 63 è stato emanato il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare, entrato in vigore il 17 febbraio 2017, che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino, ex lege n. 183/89, e la contestuale creazione delle Autorità di Bacino Distrettuali;

- le Autorità di Bacino Distrettuali, dall'entrata in vigore del D.M. 294/16, esercitano le funzioni e i compiti in materia di difesa suolo, tutela delle acque e gestione delle risorse idriche previsti in capo alle citate ex Autorità di Bacino Nazionali, Interregionali e Regionali, dalla normativa vigente nonché ogni altra funzione attribuita da Leggi e/o Regolamenti;

- con il D.P.C.M. 4 aprile 2018 (pubblicato in G.U. n. 138 del 13 giugno 2018) è stato perfezionato il processo di riforma e di riordino delle Autorità di Bacino Distrettuali, avviato con la L. 221/15 e con il D.M. 294/2016;

- a seguito di tale riforma l'Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata, territorio nel quale ricade l'intervento in oggetto, è stata inglobata nell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Tutto ciò premesso, si comunica che l'esame istruttorio delle istanze di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale, è condotto con riferimento ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI), redatti dalle ex Autorità di Bacino nazionale, regionali ed interregionali comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale di intervento, nonché ai piani di gestione distrettuali per le acque (PGA) e per il rischio di alluvioni (PGRA)¹.

In particolare:

per quanto concerne il Piano Stralcio per la difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI) si evidenzia che: dall'analisi della documentazione si è rilevato che la rappresentazione delle aree a rischio alluvioni di cui alle tavole:

- A-16-a-9-Carta-idrogeomorfologica
- A-16-a-10-Carta-idrogeologica
- Relazione Geologica - TAV. II - CARTA IDROGEOLOGICA
- Relazione Geologica - TAV. VI – Stralcio PAI

risultano affette da un errore di proiezione.

Ciò nonostante sulla scorta delle valutazioni condotte da questa Autorità, si può confermare la non interferenza tra aree a rischio censite e le opere in progetto.

Tuttavia si ritiene necessario attenzionare che, limitatamente alle aree di versante del territorio del comune di Ferrandina, esse, ad eccezione del solo centro abitato, sono da considerarsi come area non studiata dal PAI. Lo stesso vale per tutti i corsi d'acqua minori. A tal proposito si è rilevato che per quanto riguarda la franosità dell'area, lo studio geologico redatto ha considerato solo gli areali in frana disponibili e consolidati (PAI, IFFI, Carta geologica d'Italia 1:100.000).

Pertanto, ai sensi dell'art 1 c. 8 e art. 4 quater delle NTA del citato PAI², la conformità dell'intervento al Piano Assetto Idrogeologico della ex ADB Basilicata sarà possibile rilasciarla solo dopo aver integrato la documentazione progettuale; pertanto, come da citata normativa, si

¹Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI), dei territori dell'ex Autorità di Bacino Interregionale Basilicata approvato dal Comitato Istituzionale il 05/12/2001 e successivi aggiornamenti e revisioni.

Piano di Gestione Acque del Distretto Appennino Meridionale (PGA), elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 117 del d.lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2005-2010) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10 aprile 2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) approvato con DPCM del 27 ottobre 2016 G.U. e pubblicato sulla GU - Serie generale n°25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) – II Aggiornamento di Piano - ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 c. 7 e 8 del medesimo decreto - adottato, ai sensi dell'art. 66 del d.lgs. 152/2006, con Delibera n°1 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 219/2010.

Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA), elaborato ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del d.lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U. - Serie generale n°28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) – I Aggiornamento di Piano ai sensi dell'Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 219/2010.

²http://www.adb.basilicata.it/testi_pdf/NORME_2015.zip

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 7977/2022 del 22-03-2022
Doc. Principale - Copia Documento



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

rimette tale richiesta agli uffici regionali chiamati a rilasciare pareri/autorizzazioni di competenza.

Orbene, fermo restando il rispetto della normativa vigente in materia ambientale, il progetto dell'opera a farsi dovrà obbligatoriamente essere corredato:

a) da adeguati studi specifici in merito alla pericolosità e al rischio idrogeologico dell'area (rif. Art.4 quater c.1 e c.2). A titolo esemplificativo, oltre agli elaborati già disponibili potranno essere prodotti:

- Redazione di carta geomorfologica con la rappresentazione della franosità del territorio in scala 1:10.000 in riferimento agli areali potenzialmente interferenti con gli aerogeneratori, le relative piazzole e le infrastrutture lineari;
- Eventuali analisi di stabilità dei versanti;
- Studio idraulico e idrologico finalizzato alla verifica della compatibilità idraulica di tutte le interferenze tra il reticolo idrografico e gli elettrodotti.;

b) dalla dichiarazione sottoscritta dal tecnico incaricato della redazione degli studi di cui al punto precedente che asseveri l'esenzione delle opere progettate rispetto al rischio idrogeologico (art. 4 quater c.3).

Con riferimento, poi, al Piano di Gestione Rischio di Alluvioni (PGRA) del Distretto Appennino Meridionale, si precisa che le aree oggetto di intervento non interferiscono con le mappe poste a corredo del piano, ma si rilevano interferenze con aree a potenziale rischio di alluvione (APFSR) di cui alla "Valutazione preliminare del rischio di alluvioni e individuazione delle zone per le quali esiste un rischio potenziale significativo di alluvioni II° Ciclo 2016-2021".

Le interferenze degli aerogeneratori con le suddette aree sono state valutate con una specifica relazione idraulica mediante la quale è stata perimetrata l'effettiva impronta allagabile e la mappa dei battenti idrici della rete idrografica potenzialmente soggetta a criticità, relativa ad un evento meteorico con tempo di ritorno pari a 200 anni.

Si evidenzia tuttavia che non si dispone dell'equivalente relazione idraulica e idrologica utile a valutare le interferenze con i cavidotti. A tal riguardo, al fine del rilascio del necessario parere di compatibilità dell'opera con gli strumenti di pianificazione, nelle successive fasi della progettazione, saranno necessari gli studi di approfondimento ai sensi dell'art. 1 comma 8 e dell'art 4quater delle Norme di Attuazione del PAI già citate.

In relazione al quadro conoscitivo a corredo del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale (PGA), le aree in cui è prevista l'ubicazione degli aerogeneratori dell'impianto eolico in progetto risultano prive di informazioni riguardo la presenza di corpi idrici sotterranei.

Tale assenza ben si coniuga sia con le caratteristiche litologiche delle aree sia con le informazioni disponibili nel PGA che, nell'areale interessato dall'intero intervento, individua solo la falda di Tipo "D" denominata "Corpo idrico della subalvea del Cavone".



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

In ultimo si raccomanda che, con riferimento alle aree ove saranno realizzati i lavori, ove possibile, sia preservata la naturalità dei beni ambientali e paesistici tramite il recupero e/o incremento della vegetazione esistente, delle biocenosi ripariali delle scarpate prevedendo, eventualmente, anche l'inserimento di vegetazione arborea ed arbustiva che favorisca la conservazione dell'originale equilibrio tra ruscellamento ed infiltrazione.

Si rappresenta, infine, che il parere suddetto non sostituisce il parere nel merito tecnico in rapporto alla conformità degli interventi stessi al PAI, che potrà essere espresso e rilasciato nelle pertinenti sedi autorizzative.

Si resta a disposizione e si porgono i migliori saluti.

**Il Coordinatore dei procedimenti
tecnici della S.O. Basilicata**
Arch. Fausto Marra

Il Segretario generale
Dott.ssa Vera Corbelli

Il Funzionario referente
Geol. Claudio Berardi